Marco H. Schrage Comencini

ETICA DELLA PACE E DEI CONFLITTI

Lineamenti sistematici

con la collaborazione di Daniel Peters,
Heinz-Gerhard Justenhoven *e* Bernhard Koch

Prefazione all'edizione italiana
di Nello Scavo

Edizione italiana rivista e aggiornata

EDITRICE
Queriniana

INDICE GENERALE

Prefazione, *di* Nello Scavo 5

Premessa 9

Prima parte

PREMESSE.
UN POSIZIONAMENTO ORIENTATIVO

1. *Fondamenti etici* 15
1. Diversi tipi di etica normativa 15
1.1. *Etiche finalistiche – etiche del precetto* 15
1.2. *Etiche procedurali – etiche dei principi* 17
2. Approcci complementari 22
2.1. *Principio teleologico, deontologico ed ermeneutico di fondazione delle norme* 22
2.2. *Intenzione – norma(e) – conseguenza(e) – atteggiamento(i)* 26
3. Importanti integrazioni 32
3.1. *Agire facendo – agire omettendo* 32
3.2. *Il principio del duplice effetto* 35
3.3. *Regole preferenziali teleologiche* 39
4. Esercitazione su un caso 40

2. *Fondamenti di etica sociale* 41
1. Vita buona – convivenza giusta 41
2. Concetti di base 46
2.1. *Il principio personale* 46
2.2. *Libertà e uguaglianza antropologica* 51
2.3. *La giustizia* 56

2.4. *Il principio di solidarietà* 59
2.5. *Il principio di sussidiarietà* 61
2.6. *Il principio del bene comune* 63
3. Etica politica – etica economica – etica sociale 65

Seconda parte

APPROCCIO DIACRONICO.
TAPPE DELLO SVILUPPO

3. *Cambiamento di paradigmi nell'etica della pace e dei conflitti* . . . 71
1. La concezione giusnaturalistica-cristiana 71
2. La concezione di diritto positivo-formale 72
3. La concezione normativa-elementare 74

4. *Orizzonte e prospettiva: la sacra Scrittura* 77

5. *Essere guidati dalla giustizia anziché dall'avidità e dalla vanagloria* 86

6. *Crescere e decrescere in merito a ordine, unità e pace* 90

7. *Il dovere della difesa tra cristiani* 95

8. *Il dovere di difesa globale* 101

9. *Diritto minimale fondato e vincolante per tutti* 108

10. *Superamento della guerra in un ordinamento di pace volontario* . . 115

11. *Ordinamento di pace istituzionalizzato e tutelato con la forza* . . . 122

12. *La formulazione alla fine del XIX e inizio del XX secolo* 129
1. La problematica 129
1.1. *Concorrenza aggressiva* 129
1.2. *Svuotamento etico* 130
2. Le Conferenze di pace del 1899 e del 1907 131
3. Nuovi inizi dopo le guerre mondiali 133

13. *Il punto di partenza del magistero moderno* 143

14. *L'affinamento sullo sfondo di nuove tecnologie* 150

15. *Il consolidarsi della posizione moderna* 167

16. *Sviluppo verso un modello-guida della pace giusta* 180

17. *Estrapolazioni all'inizio di un cambiamento d'epoca* 194

Terza parte

APPROCCIO SINCRONICO.
UN ABBOZZO SISTEMATICO

18. *Inevitabilità dei conflitti* 211
1. Considerazioni previe 211
1.1. *Fondamento antropologico* 211
1.2. *Né pacifismo né bellicismo* 213
2. Conflitti 214
2.1. *Tipi di conflitti* 214
2.2. *Forme di gestione dei conflitti* 216

19. *Parametri di una pace giusta* 219
1. Il modello-guida della pace giusta 219
2. Un sistema di coordinate quale primo approccio 220
2.1. *Correlazione tra contesto intra- e inter-statale* 220
2.2. *Pace negativa e pace positiva* 221
2.3. *Un modello a otto livelli* 222
3. Quattro criteri *formali* per determinare la pace 227
4. Quattro pilastri interdipendenti
quali criteri *materiali* della pace giusta 229
4.1. *Diritti umani e lotta alla povertà (primo pilastro)* 230
4.2. *Stato di diritto e democrazia (secondo pilastro)* 231
4.3. *Rapporti economici (terzo pilastro)* 234
4.4. *Cooperazione e soluzione dei conflitti
a norma di diritto (quarto pilastro)* 236
4.5. *Sinossi* 239

20. *Per una prevenzione autoriflessiva dei conflitti armati*, di Daniel Peters 241
1. Uno sguardo empirico sui conflitti a livello mondiale 243
2. Teorie sull'insorgere di conflitti violenti 245
2.1. *Tentativi di spiegazione etnica* 246
2.2. *Tentativi di spiegazione economica* 247
2.3. *Tentativi di spiegazione strutturale* 249
3. Opzioni operative per una prevenzione autoriflessiva dei conflitti 253
3.1. *Misure di prevenzione diretta dei conflitti* 255
3.2. *Prevenzione strutturale dei conflitti I: livello statale* 257
3.3. *Prevenzione strutturale dei conflitti II: livello globale* 259

21. Ius ad bellum / Ius in bello / Ius ex bello 263
1. Criteri di legittimazione per l'uso della forza 263
2. *Ius ad bellum* 265
3. *Ius in bello* 271
4. *Ius ex bello* 272

22. *Gestione successiva di conflitti armati mediante* statebuilding *quale tema di etica della pace*, di Heinz-Gerhard Justenhoven 275
1. Società – diritto – istituzioni 278
2. Il dilemma dello *statebuilding* esterno 282
3. Progetto dello *statebuilding* liberale in Afghanistan 283
4. *Statebuilding* senza radicamento sociale 284
5. Importazione di vuoti gusci istituzionali 285
6. Mancanza di coerenza e interessi particolari degli attori esterni 287
7. Resistenza contro lo *statebuilding* esterno 289
8. Conclusione nella prospettiva dell'etica della pace 290

Quarta parte

COME GESTIRE ALCUNE SFIDE ESEMPLIFICATIVE

23. *Deterrenza nucleare* 295
1. Introduzione 295
2. Il *se* della deterrenza 297
3. Il *come* della deterrenza 299
4. Tentativi di soluzione cooperativi 300
5. Spostamenti dopo la Guerra fredda 301
6. Riflessione conclusiva 308

24. *Intervento militare a fini umanitari e* Responsibility to Protect . . 314
1. Intervento militare a fini umanitari 314
1.1. *Limitazione dei motivi per muovere guerra* 314
1.2. *Sovranità vincolata in modo normativo* 315
1.3. *Interventi militari senza mandato* 318
2. *Responsibility to Protect* 322
2.1. *Il processo da cui è sorta la* Responsibility to Protect 322
2.2. *Una visione d'insieme della* Responsibility to Protect 328
3. Problemi della *Responsibility to Protect* 331

25. *La cosiddetta "teoria revisionistica della guerra giusta"*, di Bernhard Koch 336
1. Michael Walzer e la "teoria della guerra giusta" 336
2. L'"equiparazione morale" dei/delle combattenti 338
3. La tesi dell'asimmetria morale 339
4. Violenza collettiva 341
5. Individualismo contro collettivismo 343
6. Totalizzazione della guerra? 345
7. Sviluppi ulteriori 346
8. Ragioni "revisionistiche" per la guerra 348
9. Parti statali e non statali del conflitto 350
10. La pretesa teorica e la realtà di vita morale 351

26. *Sistemi d'arma operativamente autonomi* 353
1. Considerazioni per un inquadramento 353
1.1. *Premesse* 353
1.2. *Le questioni centrali* 354

2. Argomentazione teleologica 358
3. Tre argomentazioni etiche in senso stretto 359
3.1. *Riflessione di partenza* 359
3.2. *Il diritto vigente quale valore etico* 360
3.3. *Uccidere mediante sistemi d'arma operativamente autonomi* 364
3.4. *La dignità della persona* 366

Conclusione 371

Appendice

UN CASO ESEMPLIFICATIVO:
L'INTERVENTO IN LIBIA

1. Il conflitto intra- e inter-statale 381
2. L'intervento multilaterale 385
3. Valutazione guidata dai criteri 389

Selezione bibliografica 399